

10° Convegno di Immunometria del Sud Italia

**“Biomarcatori oncologici, genetici, cardiaci e di sepsi :
applicazioni e valutazione critica”**

**Bari – Venerdì 23 marzo 2018
Sala Circolo Unione**

In collaborazione con



Programma scientifico

Ore 8.30 – 9.00

Iscrizione dei partecipanti al corso

Saluto delle Autorità

Apertura del convegno

M. Correale (Castellana Grotte-Bari), M. Migliardi (Torino)

Ore 09.00 – 9.30

Lettura introduttiva

Il biomarcatore come segnale di alterata biochimica della cellula

S. Bernardini (Roma)

1° Sessione : Biomarcatori oncologici e genetici

ore 9.30 – 11.15

Moderatori: A. De Santis (Bari), M. Gentile (Bari), E. Armenise (Bari)

(Ore 9.30 – 10.00)

La biopsia liquida nella diagnostica oncologica

M. Ferrari (Milano)

(Ore 10.00 – 10.30)

Target therapy : quale ruolo del laboratorio

A. Steffan (Aviano, PN)

(Ore 10.30– 11.00)

I biomarcatori nello screening delle malattie metaboliche

S. Simonetti (Bari)

Ore 11.00 – 11.15

Discussione

Ore 11.15– 11.30

Coffee break

2° sessione : Marcatori cardiaci nella diagnostica delle patologie cardiovascolari

Ore 11.30 – 13.15

Moderatori : A. Fortunato (Ascoli Piceno), V. Brescia (Tricase-LE), A. Santoro (Brindisi)

(Ore 11.30 – 12.00)

Protocolli diagnostici nelle emergenze cardiache : rule-in e rule-out

F. Di Serio (Bari)

(Ore 12.00 – 12.30)

Nuovi bio marcatori nelle sindromi coronariche acute

M. Zaninotto (Padova)

(Ore 12.30- 13.00)

Bio marcatori nella diagnostica dello scompenso cardiaco

A. Clerico (Pisa)

Ore 13.00 – 13.15

Discussione

Ore 13.15 – 14.15

LUNCH

3° sessione : Marcatori di danno infettivo nella diagnostica delle sepsi

Ore 14.15 – 16.00

Moderatori : S. A. Santini (Roma), E. Vitullo(Matera), M. D'Amora (Napoli)

(Ore 14.15 – 14.45)

Aggiornamenti in tema di sepsi

S. Carbonara (Bari)

(Ore 14.45 – 15.15)

Il ruolo della Medicina di Laboratorio nella gestione della sepsi

G. Giuliani (RHO Milano)

(Ore 15.15 – 15.45)

Biomarcatori circolanti nella diagnostica sierologica della sepsi

P. Pozzessere (Bari)

Discussione finale e conclusione dei lavori con compilazione del questionario di valutazione del corso

Ore 15.45 – 16.00

A. De Santis, M. Correale, S.A. Santini

Data :	Venerdì 23 marzo 2018
Presidenti del convegno :	M. Correale, A. De Santis
Responsabili Scientifici del corso :	S.A. Santini, A. Picerno, E.Vitullo, V. Brescia, F. Di Serio, M.A.Mariggìò, E.Armenise, P.F. Agostini, E. Adorisio, G. Dirienzo, A. Lippolis
Partecipanti :	Dirigenti medici, biologi, chimici e Tecnici di Laboratorio Biomedico
Segreteria Organizzativa	S.P.E.M.E - Catania
ECM :	Sono previsti crediti ECM da richiedere al Ministero della Salute
Sede :	Circolo Unione Bari

Razionale del Corso

Un “biomarcatore” può essere definito in modo generico come una sostanza prodotta da una modificazione loco regionale di un tessuto o di un organo (di tipo molecolare, biochimico, genetico, immunologico o fisiologico) che consente di rilevare in un sistema biologico le condizioni che possano influenzare o predire l’insorgenza o l’evoluzione di una malattia. Per questa stessa generica ragione sono molecole molto diverse fra loro, prodotte da sistemi biologici ugualmente diversi (tessuto cardiaco, tumorale, genetico, infettivo) nei quali si può sviluppare una lesione responsabile della loro produzione.

La loro importanza è quindi notevole, dal punto di vista medico, se utilizzati come ausilio diagnostico nella valutazione di una possibile patologia in atto o anche soltanto nelle sue prime fasi di sviluppo

Pertanto, un biomarcatore dovrebbe avere alcune caratteristiche fondamentali che ne debbano consentire l’utilizzo in clinica, dovrebbe cioè essere: utile nella diagnosi precoce, caratterizzato da un’alta specificità e sensibilità, essere correlabile con la severità della malattia e quindi dotato di valore prognostico, possedere un tempo di emivita clinicamente utile e non ultimo essere facilmente dosabile.

Il convegno odierno cercherà di esplorare tutte queste caratteristiche biochimiche, cliniche e di laboratorio dei biomarcatori, trovando possibilmente, in una discussione finale, un giusto punto di equilibrio fra appropriatezza della richiesta e corretto utilizzo del biomarcatore in un momento nel quale il peso della gestione economica delle risorse disponibili impone una attenta valutazione dei costi sanitari.